

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

|                                  |              |                  |                  |
|----------------------------------|--------------|------------------|------------------|
| Padova all'Ufficio del Giornale  | Annata L. 18 | Semestre L. 9.50 | Trimestre L. 5.- |
| domicilio                        | L. 22        | L. 11.50         | L. 5.-           |
| Per tutta Italia franco di posta | L. 24        | L. 12.50         | L. 6.50          |

Per l'estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.  
Le associazioni si ricevono:  
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1063.

Si pubblica mattina e sera

di tutti i giorni

Numero separato centesimi CINQUE

Numero arretrato centesimi DIECI

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato.)  
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per a prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, steno int. rruzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea.  
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

### DIARIO POLITICO

Mentre stiamo attendendo con forte ansietà uno scioglimento della crisi pericolosa, che la Francia attraversa in questi giorni, corre una notizia, che a molti sembrerà incredibile, ma che a noi non riesce inaspettata.

I lettori non possono aver dimenticata, perchè l'abbiamo espressa più volte, la nostra opinione sulle condizioni politiche in cui si trova l'Europa da parecchi anni, e in particolare sui cambiamenti, che la guerra turco-russa sta per produrre in Oriente.

Noi fummo sempre d'opinione, come lo siamo ancora, che quel che si è fatto e si farà nell'ordinamento europeo, o diciamo in via assoluta, senza il concorso della Francia, non ha niente di sicuro e di stabile, per moltissime ragioni, che qui non serve annoverare, ma principalmente perchè quando si tratta di una potenza ricca di tante risorse come la Francia, o bisogna procurarne l'annientamento o contare con essa. Lasciarla in disparte affatto è un errore di calcolo, che può essere pagato assai caro, e la cui leggerezza risulterà forse da prossimi avvenimenti.

Un dispaccio particolare dell'Opinione parla di gravi indizi secondo i quali la Francia sta per uscire dalla sua inazione circa gli affari d'Oriente, qualunque sia l'esito della lotta parlamentare attualmente impegnata.

La notizia è data molto asciutta, e il dispaccio non precisa neppure uno di questi gravi indizi; ma non conviene dimenticare che la Fran-

cia, in mezzo alle lotte dei partiti e alle sterili discussioni parlamentari, non ha perduto dal 1870 in poi nè un giorno nè un'ora per ricostituire il suo esercito e la sua marina sopra basi formidabili: non conviene dimenticare che la Francia è uno dei paesi del mondo più ricco di risorse: che il primo governo, qualunque sia, solidamente costituito in Francia, non può avere per programma che quello di riacquistarle all'estero la sua legittima influenza, e che avrà tosto, dalla sera alla mattina, sotto mano mezzi potenti per ottenere questo scopo.

Le circostanze anche al di fuori gli saranno favorevoli: le apprensioni dell'Inghilterra, i rancori nascosti, ma tutt'altro che spenti, dell'Austria, sono altrettante leve per rialzare la Francia, e renderne l'alleanza premurosamente ricercata.

Peggio per coloro che non avranno tenuto conto di questa eventualità.

Noi crediamo di presentirla, non in base ad una notizia vagamente data da un dispaccio particolare, ma sulla base dei fatti e delle logiche conseguenze che essi devono produrre.

La nostra ferma convinzione è che alcuni degli attuali castelli politici siano fondati sulla sabbia.

I dispacci da Versailles sono troppo elocuenti nel loro laconismo per richiedere ampie spiegazioni. La gravità della crisi è stereotipata dal riassunto di un articolo del *Moniteur*, il quale dice che se la Camera rifiutasse la votazione del bilancio, il Maresciallo lascerebbe giudice il Senato fra un nuovo scioglimento

e la dimissione del Capo dello Stato. Del dilemma di Gambetta non sarebbe conservato che un termine, e la sede di giudizio sarebbe cambiata dalla Camera nel Senato.

In quanto al bilancio si può presagire il contegno della Camera dal rapporto della Commissione, la quale ha giudicato illegali tutti i crediti suppletori dal 16 maggio in poi. La Camera rifiuterà il bilancio, e resta per necessaria conseguenza la prospettiva o di un nuovo scioglimento, e del ritiro del Capo dello Stato dal potere.

### RIFORME GIUDIZIARIE

È stato distribuito alla Camera il progetto di legge presentato dal Ministro guardasigilli nella tornata del 13 giugno 1877 per modificazioni nelle circoscrizioni e nei ruoli organici delle Corti, dei Tribunali e delle Preture. Secondo tale progetto il governo sarà autorizzato a rivedere e modificare la circoscrizione giudiziaria delle Preture del Regno, sopprimendo le meno utili fino al numero di 100.

Lo stesso avverrà per i tribunali meno importanti per popolazione e territorio di distretto giudiziario, per la facilità degli accessi, ecc.

Il progetto induce serie modificazioni nel personale delle Corti d'Appello sopprimendo le sezioni distaccate, ad eccezione di quella di Potenza, che provvisoriamente è conservata.

I circondari di Perugia, Spoleto, Orvieto e Rieti sono aggregati al distretto giudiziario di Roma.

Ove se ne man festi il bisogno saranno creati ovunque circoli d'Assise. Le riduzioni e modificazioni avranno luogo con decreti reali, sentiti i Consigli superiori provinciali e le superiori autorità giudiziarie, ed il parere d'una Commissione speciale da

nominarsi dal Ministro di grazia e giustizia.

Le economie risultanti dalle riduzioni autorizzate saranno applicate esclusivamente al miglioramento degli stipendi e proventi dei funzionari nell'Ordine giudiziario.

Il progetto abolisce le terze categorie di funzionari e stabilisce come segue la misura degli stipendi minimi: Per Pretori dalle 2400 alle 2000 lire; e per Giudici sostituiti dalle 5500 alle 500 lire.

I Presidenti di Tribunali di prima categoria avranno il grado di consiglieri d'Appello; ed i Procuratori del re di prima categoria avranno quello di sostituti procuratori generali.

Il personale inferiore, eccetto gli uscieri, avrà un aumento di cento lire annue sui relativi stipendi.

### LA LEGGE SULLA STAMPA

Il progetto di legge, presentato alla Camera, giovedì, dal ministro dell'interno, di concerto con quello della giustizia, tendente ad unificare le disposizioni contenute negli articoli 36 e 38 della legge 26 marzo 1848, n. 17 dicembre 1860 sulla stampa, fu distribuito oggi ai deputati ed è del seguente tenore:

#### Articolo unico

Le dichiarazioni che, secondo il disposto degli articoli 36 e 38 delle leggi 26 marzo 1848, n. 17 dicembre 1870, n. 64 e 12, debbono farsi da chi intende pubblicare giornali od altri scritti periodici, saranno presentate al prefetto della provincia ove vuol farsi la pubblicazione.

Questi, trovandole regolari, ne dà atto al dichiarante e ne informa il procuratore generale del Re presso le regie Corti d'Appello, nei luoghi ove risiede una Corte d'Appello; negli altri il procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione la pubblicazione vuol essere.

zonte che quello splendente negli occhi della mia signora.

Olga, ponendosi a sorridere, esclamò: Oh, la fantasia de' tatar! Noura ha sognato.

— La baibitcha porta gli occhi bassi per la via, e non s'accorge degli infelici che le stanno accanto. Quel giovane italiano segue la baibitcha da per tutto, fa fissa espressiono cogli occhi la sete d'un suo sguardo; egli è pallido come la prima luce dell'aurora, è mesto come la prima ora della sera, ed ama la mia signora, ed è infelice. Se Noura mente, ch'ella possa per sempre perder l'affetto di Dj-nghiz.

— No, hai sognato, soggiunse Olga rimanendo pensosa.

— La giovane tatarà non osò più proferrare parola, e tacquero entrambe durante il tragitto.

Il giorno seguente non lasciarono ilisola, e Noura, notò nella sua padrona un insolito turbamento; nè mai s'apponeva. Olga aveva inteso benissimo di esser amata, e la mestizia era stato il primo senso destato in lei da questo pensiero, perchè in continua diffidenza del destino, temeva sempre da tutto conseguenza di sventura.

Venuta la sera, stava seduta nel suo gabinetto presso la finestra, guardando la luna, e lasciandosi accarezzare la faccia dalla brezza marina, che sembrava portar sulle sue ali tutti i dolci sospiri della voluttuosa Venezia. All'improvviso ode un lontano digiugnamento nella laguna: solleva il capo, e su quell'immenso lenzuolo d'argento vede strisciare una gondola. Ignorava d'onde questa venisse, ove si reasse; non poteva di stinguere che vi sedesse dentro, eppure il suo cuore aveva cominciato a palpitar.

### STAMPA CATTOLICA

Leggesi nella *Voce della Verità*:

Molti giornali cattolici delle varie parti d'Europa, e tra essi la *Voce della Verità*, col voto anche del congresso cattolico italiano riunito a Bergamo, han supplicato al S. Padre per invocare nel nuovo Dottore della Chiesa, San Francesco di Sales, un celeste Patrono, il quale ottenesse la grazia necessaria per compiere tutti i loro doveri nelle lotte che debbono sostenere contro i vizii e gli errori sotto qualunque forma si presentino. Alla supplica unilata appiè del trono pontificio, S. Santità degnavasi testè apporre questi venerati ed angusti caratteri, che debbono essere di grande conforto ai pubblicisti cattolici, e segnano sapientemente, un'altra volta, la norma sicura, a cui si debbono esser tenuti immutabilmente, cioè l'obbedire, e tenersi fedelmente stretti, sempre e in tutto, alla dottrina ed agli ammaestramenti della Sede Apostolica:

Benedicat Deus et dirigat, intercedente S. Francisco Salesio, cui se commendatos volunt, scriptores Catholicorum Ephemeridum, qui tantum causam Religionis, eiusque iura et Sanctae huius Apostolicae Sedis; obsequenter et fideliter adherentes ipsius doctrinae et monitis.

### PIUS PAPA IX

### LA REVISIONE DEI TELEGRAMMI

L'Opinione pubblica la seguente lettera:

Roma, 26 novembre 1877.

Caro sig. Dina, Iersera, alle 8,20, ho consegnato all'ufficio telegrafico centrale un telegramma, descrivendo la solenne inaugurazione del monumento ai caduti di Montana.

La descrizione era esatta in tutti i suoi particolari, e confermata da quelle degli altri corrispondenti.

Finalmente al gorgoglio dell'onde, fatte spumose per la resistenza dei remi, capì che s'arrestava a piedi del balcone. Mentre iva per affacciarsi, vinto il timore dalla curiosità, sentì gli accordi d'un liuto, e d'una voce che intuonò la seguente romanza:

Amanti che gioite  
In braccio dell'amor,  
La voce non udite  
Del misero cantor.  
Vive fra quelle mura,  
Sola col suo martir,  
Una gentil creatura,  
Che nacque per soffrir.  
Angiolo del dolore  
L'eterno la creò,  
E il misero cantore  
La vide e l'adorò.  
Qual suono di compianto,  
Qual armonia del cor,  
Sorge per lei soltanto  
La voce del cantor.

Olga erasi ritirata, nel fondo della stanza, e pensava come potesse quello sconosciuto saperla infelice, allorchè apparve tra le due cortine della porta la faccia sorridente di Noura, che le disse:

— E desso...  
— Silenzio: l'interuppe la principessa ponendo l'indice a traverso le labbra, silenzio, per carità, io non debbo avere ascolto.

— Baibitcha, riprese Noura ritirandosi ed additando il cielo, l'amore è dono d'Allah.  
Le parole della fantesca versarono un balsamo nel cuore d'Olga, la quale già subiva quella legge nata dell'istinto gentile delle donne, ch'ove sanno di esser amate davvero, difficilmente giungono a conservar scevro il cuore da un

Ciò nonostante, questo telegramma fu ritenuto dalla sovrintendenza dell'Ufficio, e ad un'ora troppo tarda per spedito a Londra per la pubblicazione nella mattina seguente, ricevetti l'invito di presentarmi all'ufficio per approvare certe modificazioni della mia descrizione.

Per conseguenza, un giornale inglese di primo ordine, e sempre amico d'Italia, si è pubblicato quest'oggi, senza la dovuta menzione della stupenda commemorazione di ieri.

Recandomi all'Ufficio stamane mi sono accorto che le parole peccanti del mio telegramma erano certe espressioni ultra-patriottiche del signor Graco.

Ma queste espressioni sono state pubblicate nella *Libertà*, di ieri ed in altri giornali diari.

Perchè non si è permesso che fossero spedite al *Daily News*?

Rimango, caro signor Dina,

Suo ubb. dev. servitore

J. P. STEELE

corrispon. del *Daily News*.

Il corrispondente del *Times* scrisse in modo consimile al *Fanfulla*.

### Proposta del governo tedesco

AL GOVERNO ITALIANO

La Germania ha preso una iniziativa coraggiosa che compete a lei per ragione di studi e che l'Italia è degna di comprendere e di assecondare. La Germania propone di unificare con il nostro costume, di dire aperta la lode al ministro guardasigilli, il quale l'ha accolta con sollecitudine. Trattasi di unificare la legislazione cambiarie, in modo che una stessa disciplina la regoli in tutti i paesi civili. Questa è l'idea attribuita al governo tedesco, il quale si vanta e giustamente di possedere la legge migliore di cambio. Essa è sorta pel concorso cordiale degli economisti, dei giuristi, dei negozianti e dei banchieri, i quali riuniti in forma uff-

senso d'affettuoso ricambio, che prende aspetto quando di pietà, quando di gratitudine.

La sera dopo, alla stessa ora, tornò la stessa gondola, e s'udì lo stesso canto, cessato il quale, mentre Olga restava perplessa se affacciarsi, palesando così ch'erale grata quella canzone, o restar nascosta, facendo mostra d'indifferenza, un foglio legato ed una ghirlanda di fiori cadde nel mezzo della stanza. Che fare? Tornarlo a gettare nuovamente senza leggerlo? Impossibile. Olga già amava, nè aveva ragione di respingere un sentimento, che per gli infelici è compenso alla miseria, e coraggio a soffrire. Stette un poco titubante, quindi raccolse quei fiori, aprì il foglio e lesse:

— Madonna, io v'amo perchè siete bella, e v'amo perchè siete infelice. Per l'amor mio, per le vostre sventure, concedetemi, vi prego, di parlarvi un istante; ch'io oda ancora il suono della vostra voce, e poi se vorrete, non ci vedremo più mai. Nulla dovete temere da me; il rispetto ch'io nutro per voi è immenso, quanto l'amore: io vi starò dinanzi come schiavo a sultano, ve lo giuro, madonna, ve lo giuro sul mio onore. Strappate una fiore della ghirlanda, e di vostra mano venite a gettarmelo dal balcone. Quel fiore non avrà toccato le onde, che io già sarò prostrato ai vostri piedi.

La donna, che mai non conobbe le vere gioie dell'amore, è misera quanto il cieco nato. Questo non respinge davvero la mano che s'appresta a dargli la luce, così quella non ha forza di ricusare, dopo mille funeste realtà, ciò che formò il primo sogno della sua giovinezza.

Olga, com'ebbe finito di leggere, ri-

### APPENDICE 59

del GIORNALE DI PADOVA

### LA CONGIURA DI BRESCIA

ROMANZO STORICO

LUIGI CAPRANICA

La rimase alcun tempo celata in casa d'una sua zia. Sospettando fosse stato il marito messo a morte per cenno dello Czar, volle prima accertarsene, e quando un amico dell'estinto le provò che il suo sospetto era realtà, coraggiosa recossi improvvisamente nel palazzo di Bogo Liubski, ove dimorava lo Czar, ed alla presenza de' suoi cortigiani gli rinfece l'assassinio di Dmitri. Furante Wassili la fece rinchiodare nel Kremelino; ma dopo tre mesi, cedendo alle preghiere di sua madre, la Czarina Sofia, la trasse di prigione, ordinandole però d'abbandonare i suoi Stati. Le furono offerti danari, ch'essa ricusò, avendo ancora con sé parte delle sue ricchezze, che Djenghiz d'accordo con Noura erano giunti a sottrarre al capo dei masnadieri, nello scaricarle dai cavalli. Stette alcun tempo irresoluta ove recarsi, se non per viver felice, per non essere almeno bersaglio continuo della sventura.

Udi da Djenghiz alcuni mercatanti moscoviti partivano il giorno dopo per l'Italia. Recarsi in quella amena peni-

Proprietà letteraria dei fratelli Treves

le a Congresso nel 1850, cono-  
tarono le idee più semplici e liberali  
intorno alla finzione giuridica ed ec-  
onomica della cambiale. La vecchia,  
complicata e macchinosa teoria del  
Codice francese fu messa da parte;  
si estese ad ogni specie di cittadini  
la capacità cambiaria; si vincolò la  
cambiale dal circolo ristretto dei  
commercianti e degli atti di com-  
mercio, nel quale si era imprigionata  
e seguendo la via spianata dall'*Es-  
neri* si fece della cambiale un titolo  
di credito indipendente da cause com-  
merciali e che circola per la fede  
delle persone che lo sottoscrivono.  
Si arriva sino alla cambiale girata  
in bianco e senza motivazione della  
causa; una specie di carta moneta  
con pericolo. La legislazione tede-  
sca fu ammirata anche negli altri  
Stati: riprodotta esattamente nell'  
Austria e nelle regioni italiane di  
sua dipendenza. Il Veneto e la Lom-  
bardia ne fecero per molti anni una  
felice esperienza e resistettero in  
questo punto alla unificazione. Non  
era un sentimento greto di autonoma  
locale, come qualche bugardo  
ha asserito, ma la coscienza che la  
legge cambiaria della quale fruivano  
era superiore per esattezza scientifi-  
ca ed efficacia tecnica e pratica a  
quella che si voleva sostituire. E  
quando per ricordare un solo esem-  
pio, il Lampertico e il Piccoli chia-  
rirono con fortuna questa ragione  
alla Camera dei deputati, furono ben-  
venuti eredi della scienza.

Il ministro del commercio del 1869,  
onorevole Minghetti, si impadronì di  
quest'idea nuova cambiaria, la quale  
corrispondeva esattamente alle sue  
dottrine economiche, e la difese splen-  
didamente nella sua Memoria pub-  
blicata e diretta alla Commissione  
del Codice di commercio, la quale  
ne trasse profitto e corresse in gran  
parte sul modello germanico la legge  
cambiaria italiana.

Tutto ciò prova che la proposta  
tedesca, al governo italiano, è seme  
caduto su terreno fecondo. E qui in  
Italia in questa materia le applica-  
zioni legislative sono aiutata dalle  
forti meditazioni.

Una schiera insigni di giuristi ed  
economisti napoletani, volgarizza com-  
mente, illustra tutto ciò che si scrive  
in Germania sul diritto cambiario e  
per cagione di onore gioverà ricor-  
dare la traduzione fatta a Napoli  
dall'egregio avv. Margheri con una  
dottissima introduzione dell'insigne  
opera sul diritto cambiario tedesco  
del nostro Prof. B. e così si de-  
vono ricordare gli studi del Vidari,  
del Sacerdoti e d'altri, e le delibe-  
razioni del Congresso della Camera  
di commercio adunata a Genova nel  
1869. Esso, interrogate nei program-

ma redatto dall'on. Luzzati sulla  
convenienza di approvare il tipo a  
cui si è informata la legislazione cam-  
biaria tedesca, cordialmente assenti-  
rone.

E fin d'allora fu espresso il voto  
che per negoziati internazionali si  
cerchasse di estendere in tutti gli  
Stati civili uno stesso tipo di legi-  
slazione cambiaria. In verità a chi  
pensi che la lettera di cambio non  
è uno strumento nazionale, ma uni-  
versale di credito, parrà utilissima  
la iniziativa presa dal cancelliere  
tedesco. La quale troverà in Europa  
poche resistenze. All'infuori della  
Francia, che fa tante rivoluzioni po-  
litiche apparenti ma non sa mutare  
uno solo dei suoi strumenti ammi-  
nistrativi e delle sue leggi antiche,  
l'idea cambiaria tedesca è penetrata  
dappertutto.

E in un Congresso di uomini tec-  
nici e competenti sarebbe facile com-  
parare le varie legislazioni cambia-  
rie, notando i punti nei quali si  
assomigliano, i pregi loro diversi e  
il modo di trarne una legislazione  
comune e conforme alla civiltà dei  
tempi nostri.

Le legislazioni postali e telegrafi-  
che che ora si vanno unificando mer-  
to le recenti leghe internazionali dif-  
ferivano e differiscono ben più che  
la maggior parte della legislazioni  
cambiarie.

La cambiale è e rimane lo stru-  
mento di credito internazionale più  
eccellente. E se si pondera bene  
questo concetto, appare chiaro la  
utilità di una legge cambiaria euro-  
pea. La Francia sarà la più rissosa  
a entrare nella nuova via, e senza  
la Francia la riforma sarà monca.

Ma coll'ultima legge sui *chèques*  
essa ha mostrato, almeno in forma  
eccezionale, di comprendere i nuovi  
bisogni della circolazione dei capitali  
quantunque l'idea scientifica e le  
applicazioni del diritto cambiario sie-  
no più progredite in Italia che in  
Francia. Anzi dopo la Germania,  
l'Italia, ove il diritto cambiario ebbe  
la culla colle prime istituzioni di  
credito, tiene il posto più eminente.  
La Germania troverà in Italia una  
cooperazione cordiale, schietta ed  
efficace; e questa prima scintilla è  
legittimo sperare che sia assecondata da  
grande fiamma.

Quante utili comunicazioni non  
potrebbero unire i popoli che misera-  
mente si dilacerano e si insidiano?  
Per parte nostra aiutando queste  
sfeconde esperienze di istituzioni in-  
ternazionali al progresso della civiltà.

(Opinione)

alcuno. I suoi ufficiali ne osservano  
i movimenti, ricevono un bravo or-  
dine o lo eseguiscono, o pure rispon-  
dono brevemente e poi si ritirano a  
distanza. Uomo taciturno, è capace  
di un lavoro indefesso; è sempre oc-  
cupato e dorme poco. Energico, con  
una volontà di ferro, fidente in  
sé senza mai chieder consiglio, è  
tuttavia estremamente modesto, e  
non ha alto concetto nè della pro-  
pria persona nè delle imprese ese-  
guite; non scrive mai dispacci; le  
notizie che manda a Costantinopoli  
consistono in poche parole con cui  
espone laconicamente il risultato delle  
sue operazioni; i dettagli apparte-  
gono al passato, ed egli si occupa  
solo del presente.

**NOTIZIE ITALIANE**

ROMA, 28. — L'altra sera mol-  
tissimi impiegati straordinari si go-  
vernativi che municipali hanno te-  
nute una adunanza, nella quale sta-  
bilito d'invviare una petizione al  
Parlamento e un'altra al Consiglio  
comunale per chiedere il migliora-  
mento e il consolidamento della loro  
posizione.

GENOVA, 27. — Si assicura che  
oggi, martedì, dice il *Corriere Mer-  
cantile*, alla batteria della Cava si  
proveranno i nuovi cannoni da dic-  
ciotto tonnellate.

Nel teatro Alfieri, dove ieri  
sera aveva avuto luogo una festa  
da ballo, cinto il toco dopo la me-  
zzanotte si appiccò il fuoco e divampò  
subitamente investendo la costruzione  
che è tutta in legno, favorito anche  
dal vento che soffiava fortissimo. Ac-  
corsero i pompieri civili e molti sol-  
dati del presidio, ma ogni sforzo fu  
vano. Il teatro fu totalmente distrutto.

Una donna dormiva colla sua figlia  
maggiore in un casotto vicino; de-  
statisi all'improvviso fuggirono ma  
furono entrambe scottate dalle flam-  
me in modo da dover essere traspor-  
tate all'ospedale.

MILANO, 27. — Ricaviamo dalla  
*Lombardia*, che il presidente della  
Camera di commercio cav. Macchia  
ha confermato che nelle Convenzioni  
state presentate alla Camera vi è  
l'approvazione della fondazione di  
una dogana unica in Milano.

PALERMO, 27. — Questo inten-  
dente di Finanza è stato improvvisamente  
chiamato a Roma e uno dei  
suoi segretari sospeso per tempo in-  
determinato in causa di una impor-  
tante preavvicinazione scopertasi nel  
suo ufficio e consistente nell'appro-  
priazione dei diritti di segreteria do-  
vuti per contratti di vendita dei beni  
demaniali.

**ATTI UFFICIALI**

La Gazzetta Ufficiale del 26 novembre  
contiene:  
R. decreto 10 novembre, che auto-  
rizza una 28. prelevazione di L. 60,000  
dal fondo per le spese impreviste, le  
quali si portano in aumento al cap. 5  
del bilancio per ministero dei lavori  
pubblici.  
R. decreto 24 ottobre, che alla somma  
di L. 2,885,173, autorizzata coll'art. 3  
della legge 15 giugno 1877, aggiunge  
quella di L. 65,338, che rappresenta la  
spesa occorrente, per l'anno in corso,  
per servizi postali e commerciali ma-  
rittimi tra Palermo e Tunisi e tra An-  
cona e Zara.  
R. decreto 3 novembre, che autorizza  
la Banca Pratese, sedente in Prato, e  
ne approva lo statuto.

Le seguenti disposizioni nel personale  
del ministero delle finanze:  
Con decreti Reali del 22 novembre,  
corrente, il comm. dott. Giacomo Calvi,  
ispettore generale nella Direzione gene-  
rale delle gabelle, fu nominato reggente  
direttore generale delle imposte dirette,  
del catasto e del macinato, e il cav. in  
gegnere Giovanni Battista Jonni, diret-  
tore capo di divisione di prima classe  
nella Direzione generale delle imposte  
dirette, venne promosso ad ispettore  
generale nella Direzione medesima.  
Disposizioni nel personale dell'Ammi-  
nistrazione dei telegrafi.

**CRONACA DELLA PROVINCIA**

Cittadella, 27 novembre 1877.  
Ieri alle ore 12 meridiane un denso  
fumo segnalava l'incendio di una  
casa, sita ad un chilometro da Cit-  
tadella. Uno tra i primi ad accor-  
gersi fu il capo stazione signor Riz-  
zini il quale in pochi secondi adunò  
il personale di servizio, fece caricare  
una piccola pompa e con la macchina  
di riserva si portò sul luogo.

A questa brigata si unirono altre  
volontarie persone, e i Carabinieri,  
ed in poco tempo il fuoco che ter-  
ribilmente minacciava, venne circo-  
scritto, domato, ma non spento; quan-  
do propizia giungeva una pompa da  
Galliera, mercè la quale, in poco  
tempo il fuoco venne spento del tutto.  
Mercè lo zelo degli accorsi, una parte  
della casa fu salva, e grazie al cielo  
non vi sono disgrazie da deplorarsi.  
Quello che veramente è da deplorare,  
perché cosa poco notevole, è, che  
Cittadella, capoluogo di distretto, e  
luogo abbastanza importante per nu-  
mero dei casaggiati, non abbia al-  
meno una pompa con le relative botti  
ed attrezzi, poiché se è dolorosa ve-  
rità che « poca favilla gran fiamma  
feconda » avendone i mezzi, estin-  
guendo la favilla, non si avrebbero a  
deplorare, come il più delle volte,  
le tristi conseguenze della fiamma  
distruggitrice.

Sarebbe cosa providente che tutte  
le Comuni fossero provvedute di una  
pompa, botti ecc., e specialmente  
quelle che diftano di acqua, e che  
cittadini e contadini dedicassero qual-  
che ora delle feste per istruirsi nel  
l'adoperarla, cosa che pochi si ri-  
futebbero di fare sapendo ognuno  
che reciproco potrebbe presentarsi  
il bisogno. M. Grono.

**CRONACA CITTADINA**  
E NOTIZIE VARIE

**Discussioni** presso il Tribu-  
nale correzionale di Padova.  
30 novembre. Contro Franzolini  
Giovanni per contravvenzione alla  
omologazione; contro Lazzaro Giu-  
seppe per ferimento, dif. avv. Barbara  
Ermolao.

**Esercenti.** — Il Sindaco del  
Comune di Padova avvisa gli Eser-  
centi soggetti alla sorveglianza poli-  
tica, compresi gli sffittolotti, che a  
senso dell'articolo 35 della legge di  
Pubblica Sicurezza, sono obbligati  
di rinnovare entro il 31 dicembre  
prossimo venturo le loro licenze,  
giusta il prescritto dall'art. 38 della  
mentovata legge.

A tale effetto essi dovranno pre-  
sentarsi al Municipio entro la sud-  
detta epoca:  
a) La licenza scadente, e cont. 300  
per la marca di rinnovazione;  
b) La quietanza comprovante il pa-  
gamento della tassa prescritta.

Il pagamento della tassa dovuta  
al Comune, di cui la lettera b, do-  
vrà effettuarsi dai singoli esercenti,  
in tempo utile, alla Ragioneria Mu-  
nicipale, e prima di averla ricevuta  
Sono esenti dall'obbligo della rin-  
novazione suddetta tutti quegli eser-  
centi che ottenessero la licenza nel  
corso del prossimo mese di dicembre.

**NOTIZIE ESTERE**

FRANCIA, 27. — Fra i candidati  
che, dicessi, si presenteranno nel  
9° circondario di Parigi, rimasto va-  
cante, avendo l'eletto, signor Grévy,  
ottato per il collegio di Dole, il Pays  
annoverà i signori Anatolio de la  
Forge, Paul de Réneus, Davoucoux  
e Montalivet. Come è noto, que-  
sto collegio era rappresentato da  
Thiers.

— 28. — Il Pays dice:  
« Questo ministero ha per scopo prin-  
cipale di prosciogliere il voto del bi-  
lancio. Ma se questo voto non si  
ottenesse, o se lo si avesse in pro-  
porzioni insufficienti? È stata pre-  
vista siffatta eventualità? Si conosce  
ciò che si vuole e dove si va? Per  
noi, per tutti quanti, la vera con-  
tessa verta fra il Senato e la Camera  
dei deputati. Se il Maresciallo ha  
dalla sua il Senato, la partita può  
essere anche adesso intavolata e vi-  
nta. Se il maresciallo non ha questo  
appoggio, non gli resta che andar-  
sene. »

SPAGNA, (novembre). Al *New  
York Times* giungono notizie dal-  
l'Avana che il 31 ottobre avvenne  
a Cuba un combattimento a Pinal  
de Mayari fra 400 insorti capitani  
di Macco e 300 soldati di truppa  
regolare spagnuola comandati dal  
colonnello Venezuela. Gli spagnuoli  
faron sorpresi mentre mangiavano  
il rancio, ed ebbero 22 morti e 53  
feriti. Gli insorti furono respinti con  
gravi perdite.

— Notizie posteriori, giunte ugual-  
mente dall'Avana dicono che a Pa-  
esta Plata aumentano continuamente  
le esecuzioni capitali e che molte  
persone vengono imprigionate o esili-  
ate.

Centocittadini furono trasportati  
incatenati sopra due stovoni nella  
città di San Domingo, per sospetto  
di aver preso parte ai movimenti  
politici. Era essa notavasi il console  
Peruviano. Molti prigionieri furono  
tratti a forza dai consolati, ove ave-  
vano cercato un rifugio.

Si avvertono inoltre gli affitti cam-  
ere ed appartamenti ammobiliati, gli  
uffici di agenzia pubblica ed i segnali  
del Monte di Pietà, che ad essi pare  
incombe l'obbligo di rinnovare la  
licenza, per ottenere la quale do-  
vranno presentarsi all'ufficio di Pub-  
blica Sicurezza, e soddisfare la tassa  
di bollo in L. 600.

**Doloroso equivoco.** — Per  
chi nasce sotto cattiva stella, la  
condotta più illibata, la più spec-  
chiata innocenza talvolta non gli  
sono scudo sufficiente contro le av-  
versità che lo perseguitano.

N'è una prova il caso succeduto  
in questi giorni al ragazzino un-  
dicenne G. F. collocato dal padre  
suo come garzone presso uno dei  
più riputati gioiellieri della città.

Non si trovava più una fornitura  
d'oro, e siccome nel frattempo non  
era entrato nell'officina che quel  
ragazzo, i sospetti caddero natural-  
mente sopra di lui.

Alle domande fattegli rispondeva  
tramortito e confuso, per cui nacque  
in tutti la convinzione ch'egli avesse  
sottratto la fornitura, convinzione  
tanto più rafforzata, quando il po-  
verino, forse oppresso dalle inesor-  
abili apparenze che lo condannavano,  
diede di aver tolto l'oggetto pre-  
zioso.

Ciascuno può figurarsi la desola-  
zione prodotta dal caso nella fami-  
glia di onesti operai, cui appartiene  
il ragazzo; noi abbiamo veduto il  
padre, che pareva disperato.

Condottò ai Paolotti, non tanto per  
lui, giacché in quell'età... quanto  
per i complici che potesse avere, il  
ragazzo, fuori di sé, contraddicevasi  
ad ogni parola. Ora la fornitura l'a-  
veva gettata in canale, ora in un  
cesto, ora l'aveva fatta a pezzi e di-  
versa coi suoi compagni; da ciò pa-  
reva che una malizia precoce gli  
suggerisse di portar confusione nelle  
ricerche.

Ma chi conosce quel ragazzo a fondo  
non poteva persuadersi, per quante  
ne dicesse, ch'egli avesse rubato.

E difatti poche ore dopo che il po-  
veretto si trovava sotto custodia, e  
che i suoi parenti gemevano sotto  
il peso di tanta sciagura, si presen-  
tò tutto trafelato un agente dei gioiellieri  
annunciando che la fornitura  
era stata trovata presso inavverten-  
tamente tra i fogli d'un grosso re-  
gistro dell'officina.

Non fa bisogno dire la contentezza  
del fanciullo e quella della famiglia,  
nonché dello stesso gioielliere, il  
quale, dolentissimo dell'accaduto, si  
pregò di narrarlo per dissipare qua-  
lunque nubi dall'orizzonte di una  
così tenera esistenza.

È superfluo dire che il ragazzo  
G. F. venne di nuovo accolto, e con  
festa nell'officina.

**NOTIZIE ITALIANE**

ROMA, 28. — L'altra sera mol-  
tissimi impiegati straordinari si go-  
vernativi che municipali hanno te-  
nute una adunanza, nella quale sta-  
bilito d'invviare una petizione al  
Parlamento e un'altra al Consiglio  
comunale per chiedere il migliora-  
mento e il consolidamento della loro  
posizione.

GENOVA, 27. — Si assicura che  
oggi, martedì, dice il *Corriere Mer-  
cantile*, alla batteria della Cava si  
proveranno i nuovi cannoni da dic-  
ciotto tonnellate.

Nel teatro Alfieri, dove ieri  
sera aveva avuto luogo una festa  
da ballo, cinto il toco dopo la me-  
zzanotte si appiccò il fuoco e divampò  
subitamente investendo la costruzione  
che è tutta in legno, favorito anche  
dal vento che soffiava fortissimo. Ac-  
corsero i pompieri civili e molti sol-  
dati del presidio, ma ogni sforzo fu  
vano. Il teatro fu totalmente distrutto.

Una donna dormiva colla sua figlia  
maggiore in un casotto vicino; de-  
statisi all'improvviso fuggirono ma  
furono entrambe scottate dalle flam-  
me in modo da dover essere traspor-  
tate all'ospedale.

MILANO, 27. — Ricaviamo dalla  
*Lombardia*, che il presidente della  
Camera di commercio cav. Macchia  
ha confermato che nelle Convenzioni  
state presentate alla Camera vi è  
l'approvazione della fondazione di  
una dogana unica in Milano.

PALERMO, 27. — Questo inten-  
dente di Finanza è stato improvvisamente  
chiamato a Roma e uno dei  
suoi segretari sospeso per tempo in-  
determinato in causa di una impor-  
tante preavvicinazione scopertasi nel  
suo ufficio e consistente nell'appro-  
priazione dei diritti di segreteria do-  
vuti per contratti di vendita dei beni  
demaniali.

**ATTI UFFICIALI**

La Gazzetta Ufficiale del 26 novembre  
contiene:  
R. decreto 10 novembre, che auto-  
rizza una 28. prelevazione di L. 60,000  
dal fondo per le spese impreviste, le  
quali si portano in aumento al cap. 5  
del bilancio per ministero dei lavori  
pubblici.  
R. decreto 24 ottobre, che alla somma  
di L. 2,885,173, autorizzata coll'art. 3  
della legge 15 giugno 1877, aggiunge  
quella di L. 65,338, che rappresenta la  
spesa occorrente, per l'anno in corso,  
per servizi postali e commerciali ma-  
rittimi tra Palermo e Tunisi e tra An-  
cona e Zara.  
R. decreto 3 novembre, che autorizza  
la Banca Pratese, sedente in Prato, e  
ne approva lo statuto.

Le seguenti disposizioni nel personale  
del ministero delle finanze:  
Con decreti Reali del 22 novembre,  
corrente, il comm. dott. Giacomo Calvi,  
ispettore generale nella Direzione gene-  
rale delle gabelle, fu nominato reggente  
direttore generale delle imposte dirette,  
del catasto e del macinato, e il cav. in  
gegnere Giovanni Battista Jonni, diret-  
tore capo di divisione di prima classe  
nella Direzione generale delle imposte  
dirette, venne promosso ad ispettore  
generale nella Direzione medesima.  
Disposizioni nel personale dell'Ammi-  
nistrazione dei telegrafi.

**CRONACA DELLA PROVINCIA**

Cittadella, 27 novembre 1877.  
Ieri alle ore 12 meridiane un denso  
fumo segnalava l'incendio di una  
casa, sita ad un chilometro da Cit-  
tadella. Uno tra i primi ad accor-  
gersi fu il capo stazione signor Riz-  
zini il quale in pochi secondi adunò  
il personale di servizio, fece caricare  
una piccola pompa e con la macchina  
di riserva si portò sul luogo.

A questa brigata si unirono altre  
volontarie persone, e i Carabinieri,  
ed in poco tempo il fuoco che ter-  
ribilmente minacciava, venne circo-  
scritto, domato, ma non spento; quan-  
do propizia giungeva una pompa da  
Galliera, mercè la quale, in poco  
tempo il fuoco venne spento del tutto.  
Mercè lo zelo degli accorsi, una parte  
della casa fu salva, e grazie al cielo  
non vi sono disgrazie da deplorarsi.  
Quello che veramente è da deplorare,  
perché cosa poco notevole, è, che  
Cittadella, capoluogo di distretto, e  
luogo abbastanza importante per nu-  
mero dei casaggiati, non abbia al-  
meno una pompa con le relative botti  
ed attrezzi, poiché se è dolorosa ve-  
rità che « poca favilla gran fiamma  
feconda » avendone i mezzi, estin-  
guendo la favilla, non si avrebbero a  
deplorare, come il più delle volte,  
le tristi conseguenze della fiamma  
distruggitrice.

Sarebbe cosa providente che tutte  
le Comuni fossero provvedute di una  
pompa, botti ecc., e specialmente  
quelle che diftano di acqua, e che  
cittadini e contadini dedicassero qual-  
che ora delle feste per istruirsi nel  
l'adoperarla, cosa che pochi si ri-  
futebbero di fare sapendo ognuno  
che reciproco potrebbe presentarsi  
il bisogno. M. Grono.

**CRONACA CITTADINA**  
E NOTIZIE VARIE

**Discussioni** presso il Tribu-  
nale correzionale di Padova.  
30 novembre. Contro Franzolini  
Giovanni per contravvenzione alla  
omologazione; contro Lazzaro Giu-  
seppe per ferimento, dif. avv. Barbara  
Ermolao.

**Esercenti.** — Il Sindaco del  
Comune di Padova avvisa gli Eser-  
centi soggetti alla sorveglianza poli-  
tica, compresi gli sffittolotti, che a  
senso dell'articolo 35 della legge di  
Pubblica Sicurezza, sono obbligati  
di rinnovare entro il 31 dicembre  
prossimo venturo le loro licenze,  
giusta il prescritto dall'art. 38 della  
mentovata legge.

A tale effetto essi dovranno pre-  
sentarsi al Municipio entro la sud-  
detta epoca:  
a) La licenza scadente, e cont. 300  
per la marca di rinnovazione;  
b) La quietanza comprovante il pa-  
gamento della tassa prescritta.

Il pagamento della tassa dovuta  
al Comune, di cui la lettera b, do-  
vrà effettuarsi dai singoli esercenti,  
in tempo utile, alla Ragioneria Mu-  
nicipale, e prima di averla ricevuta  
Sono esenti dall'obbligo della rin-  
novazione suddetta tutti quegli eser-  
centi che ottenessero la licenza nel  
corso del prossimo mese di dicembre.

**NOTIZIE ESTERE**

FRANCIA, 27. — Fra i candidati  
che, dicessi, si presenteranno nel  
9° circondario di Parigi, rimasto va-  
cante, avendo l'eletto, signor Grévy,  
ottato per il collegio di Dole, il Pays  
annoverà i signori Anatolio de la  
Forge, Paul de Réneus, Davoucoux  
e Montalivet. Come è noto, que-  
sto collegio era rappresentato da  
Thiers.

— 28. — Il Pays dice:  
« Questo ministero ha per scopo prin-  
cipale di prosciogliere il voto del bi-  
lancio. Ma se questo voto non si  
ottenesse, o se lo si avesse in pro-  
porzioni insufficienti? È stata pre-  
vista siffatta eventualità? Si conosce  
ciò che si vuole e dove si va? Per  
noi, per tutti quanti, la vera con-  
tessa verta fra il Senato e la Camera  
dei deputati. Se il Maresciallo ha  
dalla sua il Senato, la partita può  
essere anche adesso intavolata e vi-  
nta. Se il maresciallo non ha questo  
appoggio, non gli resta che andar-  
sene. »

SPAGNA, (novembre). Al *New  
York Times* giungono notizie dal-  
l'Avana che il 31 ottobre avvenne  
a Cuba un combattimento a Pinal  
de Mayari fra 400 insorti capitani  
di Macco e 300 soldati di truppa  
regolare spagnuola comandati dal  
colonnello Venezuela. Gli spagnuoli  
faron sorpresi mentre mangiavano  
il rancio, ed ebbero 22 morti e 53  
feriti. Gli insorti furono respinti con  
gravi perdite.

— Notizie posteriori, giunte ugual-  
mente dall'Avana dicono che a Pa-  
esta Plata aumentano continuamente  
le esecuzioni capitali e che molte  
persone vengono imprigionate o esili-  
ate.

Centocittadini furono trasportati  
incatenati sopra due stovoni nella  
città di San Domingo, per sospetto  
di aver preso parte ai movimenti  
politici. Era essa notavasi il console  
Peruviano. Molti prigionieri furono  
tratti a forza dai consolati, ove ave-  
vano cercato un rifugio.

Si avvertono inoltre gli affitti cam-  
ere ed appartamenti ammobiliati, gli  
uffici di agenzia pubblica ed i segnali  
del Monte di Pietà, che ad essi pare  
incombe l'obbligo di rinnovare la  
licenza, per ottenere la quale do-  
vranno presentarsi all'ufficio di Pub-  
blica Sicurezza, e soddisfare la tassa  
di bollo in L. 600.

**Doloroso equivoco.** — Per  
chi nasce sotto cattiva stella, la  
condotta più illibata, la più spec-  
chiata innocenza talvolta non gli  
sono scudo sufficiente contro le av-  
versità che lo perseguitano.

N'è una prova il caso succeduto  
in questi giorni al ragazzino un-  
dicenne G. F. collocato dal padre  
suo come garzone presso uno dei  
più riputati gioiellieri della città.

Non si trovava più una fornitura  
d'oro, e siccome nel frattempo non  
era entrato nell'officina che quel  
ragazzo, i sospetti caddero natural-  
mente sopra di lui.

Alle domande fattegli rispondeva  
tramortito e confuso, per cui nacque  
in tutti la convinzione ch'egli avesse  
sottratto la fornitura, convinzione  
tanto più rafforzata, quando il po-  
verino, forse oppresso dalle inesor-  
abili apparenze che lo condannavano,  
diede di aver tolto l'oggetto pre-  
zioso.

Ciascuno può figurarsi la desola-  
zione prodotta dal caso nella fami-  
glia di onesti operai, cui appartiene  
il ragazzo; noi abbiamo veduto il  
padre, che pareva disperato.

Condottò ai Paolotti, non tanto per  
lui, giacché in quell'età... quanto  
per i complici che potesse avere, il  
ragazzo, fuori di sé, contraddicevasi  
ad ogni parola. Ora la fornitura l'a-  
veva gettata in canale, ora in un  
cesto, ora l'aveva fatta a pezzi e di-  
versa coi suoi compagni; da ciò pa-  
reva che una malizia precoce gli  
suggerisse di portar confusione nelle  
ricerche.

Ma chi conosce quel ragazzo a fondo  
non poteva persuadersi, per quante  
ne dicesse, ch'egli avesse rubato.

E difatti poche ore dopo che il po-  
veretto si trovava sotto custodia, e  
che i suoi parenti gemevano sotto  
il peso di tanta sciagura, si presen-  
tò tutto trafelato un agente dei gioiellieri  
annunciando che la fornitura  
era stata trovata presso inavverten-  
tamente tra i fogli d'un grosso re-  
gistro dell'officina.

Non fa bisogno dire la contentezza  
del fanciullo e quella della famiglia,  
nonché dello stesso gioielliere, il  
quale, dolentissimo dell'accaduto, si  
pregò di narrarlo per dissipare qua-  
lunque nubi dall'orizzonte di una  
così tenera esistenza.

È superfluo dire che il ragazzo  
G. F. venne di nuovo accolto, e con  
festa nell'officina.

**NOTIZIE ESTERE**

FRANCIA, 27. — Fra i candidati  
che, dicessi, si presenteranno nel  
9° circondario di Parigi, rimasto va-  
cante, avendo l'eletto, signor Grévy,  
ottato per il collegio di Dole, il Pays  
annoverà i signori Anatolio de la  
Forge, Paul de Réneus, Davoucoux  
e Montalivet. Come è noto, que-  
sto collegio era rappresentato da  
Thiers.

— 28. — Il Pays dice:  
« Questo ministero ha per scopo prin-  
cipale di prosciogliere il voto del bi-  
lancio. Ma se questo voto non si  
ottenesse, o se lo si avesse in pro-  
porzioni insufficienti? È stata pre-  
vista siffatta eventualità? Si conosce  
ciò che si vuole e dove si va? Per  
noi, per tutti quanti, la vera con-  
tessa verta fra il Senato e la Camera  
dei deputati. Se il Maresciallo ha  
dalla sua il Senato, la partita può  
essere anche adesso intavolata e vi-  
nta. Se il maresciallo non ha questo  
appoggio, non gli resta che andar-  
sene. »

SPAGNA, (novembre). Al *New  
York Times* giungono notizie dal-  
l'Avana che il 31 ottobre avvenne  
a Cuba un combattimento a Pinal  
de Mayari fra 400 insorti capitani  
di Macco e 300 soldati di truppa  
regolare spagnuola comandati dal  
colonnello Venezuela. Gli spagnuoli  
faron sorpresi mentre mangiavano  
il rancio, ed ebbero 22 morti e 53  
feriti. Gli insorti furono respinti con  
gravi perdite.

— Notizie posteriori, giunte ugual-  
mente dall'Avana dicono che a Pa-  
esta Plata aumentano continuamente  
le esecuzioni capitali e che molte  
persone vengono imprigionate o esili-  
ate.

Centocittadini furono trasportati  
incatenati sopra due stovoni nella  
città di San Domingo, per sospetto  
di aver preso parte ai movimenti  
politici. Era essa notavasi il console  
Peruviano. Molti prigionieri furono  
tratti a forza dai consolati, ove ave-  
vano cercato un rifugio.

**CRONACA CITTADINA**  
E NOTIZIE VARIE

**Discussioni** presso il Tribu-  
nale correzionale di Padova.  
30 novembre. Contro Franzolini  
Giovanni per contravvenzione alla  
omologazione; contro Lazzaro Giu-  
seppe per ferimento, dif. avv. Barbara  
Ermolao.

**Esercenti.** — Il Sindaco del  
Comune di Padova avvisa gli Eser-  
centi soggetti alla sorveglianza poli-  
tica, compresi gli sffittolotti, che a  
senso dell'articolo 35 della legge di  
Pubblica Sicurezza, sono obbligati  
di rinnovare entro il 31 dicembre  
prossimo venturo le loro licenze,  
giusta il prescritto dall'art. 38 della  
mentovata legge.

A tale effetto essi dovranno pre-  
sentarsi al Municipio entro la sud-  
detta epoca:  
a) La licenza scadente, e cont. 300  
per la marca di rinnovazione;  
b) La quietanza comprovante il pa-  
gamento della tassa prescritta.

Il pagamento della tassa dovuta  
al Comune, di cui la lettera b, do-  
vrà effettuarsi dai singoli esercenti,  
in tempo utile, alla Ragioneria Mu-  
nicipale, e prima di averla ricevuta  
Sono esenti dall'obbligo della rin-  
novazione suddetta tutti quegli eser-  
centi che ottenessero la licenza nel  
corso del prossimo mese di dicembre.

**NOTIZIE ESTERE**

FRANCIA, 27. — Fra i candidati  
che, dicessi, si presenteranno nel  
9° circondario di Parigi, rimasto va-  
cante, avendo l'eletto, signor Grévy,  
ottato per il collegio di Dole, il Pays  
annoverà i signori Anatolio de la  
Forge, Paul de Réneus, Davoucoux  
e Montalivet. Come è noto, que-  
sto collegio era rappresentato da  
Thiers.

— 28. — Il Pays dice:  
« Questo ministero ha per scopo prin-  
cipale di prosciogliere il voto del bi-  
lancio. Ma se questo voto non si  
ottenesse, o se lo si avesse in pro-  
porzioni insufficienti? È stata pre-  
vista siffatta eventualità? Si conosce  
ciò che si vuole e dove si va? Per  
noi, per tutti quanti, la vera con-  
tessa verta fra il Senato e la Camera  
dei deputati. Se il Maresciallo ha  
dalla sua il Senato, la partita può  
essere anche adesso intavolata e vi-  
nta. Se il maresciallo non ha questo  
appoggio, non gli resta che andar-  
sene. »

SPAGNA, (novembre). Al *New  
York Times* giungono notizie dal-  
l'Avana che il 31 ottobre avvenne  
a Cuba un combattimento a Pinal  
de Mayari fra 400 insorti capitani  
di Macco e 300 soldati di truppa  
regolare spagnuola comandati dal  
colonnello Venezuela. Gli spagnuoli  
faron sorpresi mentre mangiavano  
il rancio, ed ebbero 22 morti e 53  
feriti. Gli insorti furono respinti con  
gravi perdite.

— Notizie posteriori, giunte ugual-  
mente dall'Avana dicono che a Pa-  
esta Plata aumentano continuamente  
le esecuzioni capitali e che molte  
persone vengono imprigionate o esili-  
ate.

Centocittadini furono trasportati  
incatenati sopra due stovoni nella  
città di San Domingo, per sospetto  
di aver preso parte ai movimenti  
politici. Era essa notavasi il console  
Peruviano. Molti prigionieri furono  
tratti a forza dai consolati, ove ave-  
vano cercato un rifugio.

**CRONACA CITTADINA**  
E NOTIZIE VARIE

**Discussioni** presso il Tribu-  
nale correzionale di Padova.  
30 novembre. Contro Franzolini  
Giovanni per contravvenzione alla  
omologazione; contro Lazzaro Giu-  
seppe per ferimento, dif. avv. Barbara  
Ermolao.

**Esercenti.** — Il Sindaco del  
Comune di Padova avvisa gli Eser-  
centi soggetti alla sorveglianza poli-  
tica, compresi gli sffittolotti, che a  
senso dell'articolo 35 della legge di  
Pubblica Sicurezza, sono obbligati  
di rinnovare entro il 31 dicembre  
prossimo venturo le loro licenze,  
giusta il prescritto dall'art. 38 della  
mentovata legge.

A tale effetto essi dovranno pre-  
sentarsi al Municipio entro la sud-  
detta epoca:  
a) La licenza scadente, e cont. 300  
per la marca di rinnovazione;  
b) La quietanza comprovante il pa-  
gamento della tassa prescritta.

Il pagamento della tassa dovuta  
al Comune, di cui la lettera b, do-  
vrà effettuarsi dai singoli esercenti,  
in tempo utile, alla Ragioneria Mu-  
nicipale, e prima di averla ricevuta  
Sono esenti dall'obbligo della rin-  
novazione suddetta tutti quegli eser-  
centi che ottenessero la licenza nel  
corso del prossimo mese di dicembre.

**NOTIZIE ESTERE**

FRANCIA, 27. — Fra i candidati  
che, dicessi, si presenteranno nel  
9° circondario di Parigi, rimasto va-  
cante, avendo l'eletto, signor Grévy,  
ottato per il collegio di Dole, il Pays  
annoverà i signori Anatolio de la  
Forge, Paul de Réneus, Davoucoux  
e Montalivet. Come è noto, que-  
sto collegio era rappresentato da  
Thiers.

— 28. — Il Pays dice:  
« Questo ministero ha per scopo prin-  
cipale di prosciogliere il voto del bi-  
lancio. Ma se questo voto non si  
ottenesse, o se lo si avesse in pro-  
porzioni insufficienti? È stata pre-  
vista siffatta eventualità? Si conosce  
ciò che si vuole e dove si va? Per  
noi, per tutti quanti, la vera con-  
tessa verta fra il Senato e la Camera  
dei deputati. Se il Maresciallo ha  
dalla sua il Senato, la partita può  
essere anche adesso intavolata e vi-  
nta. Se il maresciallo non ha questo

gli assassini e poi grassatori sia necessario lo spavento salutare della pena capitale.

Vero è che abbiamo anche il conforto di una Statistica penale, dove in fatto di crimini, e specialmente di delitti di sangue, il nostro paese, a paragone degli altri, può essere citato ad esempio.

Il ministro della guerra ha inviato il seguente telegramma a S. E. il generale La Marmora, in data di ieri:

« Po' voti perchè V. E. si ristabilisca completamente e presto in salute, interprete dei sentimenti dell'esercito intero.

Il ministro: MEZZACAPO »

Un dispaccio da Roma al Secolo smentisce che il dissidio fra Depretis e Maiorana sia stato composto.

Dice che la dimissione di Maiorana si attende di momento in momento.

Mandano da Roma alla Perseveranza:

« Il maresciallo Mac-Mahon mandò al ministro Maorana Galatiano la croce di grand' ufficiale della Legione d'onore, e ai signori Banca, Axerio ed Elena quella di commendatore, per la conclusione del trattato di commercio tra la Francia e l'Italia. Il colonnello Raccagni, addetto militare all'ambasciata italiana a Parigi, fu nominato ufficiale del medesimo Ordine. »

### NOSTRE INFORMAZIONI

#### Codice Penale

Ci scrivono da Roma, 27:

Ieri la Commissione di riesame del progetto del Codice Penale versò sui reati contro il pudore e contro l'ordine della famiglia.

In assenza del ministro e del vice-presidente comm. Conforti, la presidenza fu tenuta dal professore Tolomei.

Oggi interviene alla seduta anche S. E. Teichio, presidente del Senato.

Si trattò dapprima, sotto la presidenza del prof. Tolomei, l'argomento dei reati contro il libero esercizio dei culti. Indi, sotto la presidenza del signor ministro, s'incominciò la discussione sui reati politici, che fu protratta oltre le 6 e mezzo pomeridiane e che diede luogo a gravi dispareri, specialmente sulla nozione dell'attentato in materia politica e della cospirazione.

Non si volle dalla maggioranza stare paghi alle definizioni date dal progetto senatorio; e domani si prenderà una definitiva risoluzione. Superati questi scogli, la Commissione potrà correre rapidamente su tutta la rimanente materia.

Vedremo come domani si potranno conciliare i discrepanti pareri.

### BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 28. — Rend. it. 79.10 79.20, 20 franchi 21.87 21.89.

MILANO, 28. — Rend. it. 79.05, 20 franchi 21.87.

Sete. Mercato tranquillo; nessuna variazione nei prezzi.

Grani. Soliti prezzi: pochi affari.

LICNE, 27. Sete. Affari discreti: prezzi ben sostantati.

### CORRIERE DELLA SERA

29 novembre

#### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 28 novembre

L'adunanza del gruppo Cairoli fu più numerosa di quel che credevasi, reattivando in ella non ragguardevole cifra cui ora ascendono i deputati residenti ora in Roma. Come il telegramma vi avrà annunziato, alla riunione assistevano 60 deputati, fra i quali alcuni notissimi ministeriali e amici del Nicotera, sulla cui buona volontà di rinforzare il gruppo è lecito, io credo, di dubitare.

L'onor. Cairoli fece l'osservazione sopra i commenti, perchè tutti dell'opere del Comitato provvisorio

e fu severo censore di molti atti del Ministero, che egli disse contrari al programma della sinistra e che sono, davvero, in opposizione con tutti i buoni principi di governo. L'onorevole Cairoli biasimò le nomine di deputati a pubblici uffici e se non censurò le famose commende, fu forse per timore di alienarsi l'adesione di alcuni dei commendatori dello zucchero. Giuste considerazioni svolse l'onor. Cairoli sulla sconvenienza di confondere in un progetto solo le Convenzioni ferroviarie e le costruzioni nuove e non occorre appartenere al gruppo Cairoli per riconoscere che quella confusione è un'immoralità politica, la quale offende le istituzioni, menomando l'indipendenza dei deputati.

L'onor. Grimaldi, amicissimo del ministro dell'interno, aveva proposto che il gruppo assumesse un'attitudine di benevola vigilanza, ma la riunione fu di contrario avviso e deliberò di assumere un contegno di vigilanza senza benevolenza e di sfiducia incipiente.

La sera del 5 dicembre si terrà una nuova adunanza per eleggere un Comitato di 15 membri e il gruppo si organizzerà, completamente separato dal partito ministeriale, al quale solo per adulazione, si può ancora attribuire l'epiteto di maggioranza.

Il gabinetto Depretis, il quale, in quel modo che tutti sanno, era riuscito ad avere una maggioranza di oltre 400 deputati, in men d'una anno ha saputo scontentar si bene gli amici, inasprendo, nel tempo stesso gli avversari, che la maggioranza ormai più non esiste e il suo Comitato riesci eletto con 75 deputati!...

Dicesi che alcuni degli eletti membri di quel Comitato non vogliono accettare una nomina la quale venendo da 75 voti, non può conferire alcuna autorità morale o politica.

Per la sera di venerdì il partito ministeriale è convocato e il telegramma dell'onor. Nicotera lavora perchè i fatti accorcano e non diano lo spettacolo che fu dato la sera della elezione del Comitato.

In mezzo alla confusione delle attuali condizioni del Parlamento e del Ministero non è a meravigliarsi se sorgono le voci più strane e se corrono le dicerie più inverosimili.

Ieri sera dicevasi che è prossima una modificazione ministeriale e che l'on. Maiorana insiste per andarsene, persuaso che l'on. Depretis non voglia saperne del suo progetto sulla abolizione graduale del corso forzoso. Altri affermano che l'on. Ministro d'Agricoltura vuole esser fuori del ministero per il momento in cui la Camera farà la discussione sulla pubblica sicurezza in Sicilia.

Secondo voci che corrono, l'on. Melegari tornerrebbe fra gli orsi di Berna e gli succederebbe nel ministero degli affari esteri l'on. Mancini, al quale si darebbe per successore l'on. Spantigati o l'on. Puccioni. Ambedue questi deputati fanno da molto tempo fatiche d'Ereole per afferrare quel portafoglio!...

L'on. Depretis, sempre secondo le dicerie che corrono, passerebbe definitivamente al Ministero dei lavori pubblici, per lasciare al senatore Saracco quello delle finanze. E, finalmente, l'on. La Porta avrebbe il portafoglio dell'Agricoltura e, così, un siciliano succederebbe ad un siciliano.

Ve lo ripeto, queste sono dicerie che io credo per lo meno premature. In ogni caso, una modificazione ministeriale non salverebbe, al punto in cui siamo, né il gabinetto, destinato a morire, né il partito ormai sfasciato.

La votazione per la nomina d'un Commissario del bilancio fu la prova di questo sfasciamento. Come il telegramma vi ha annunziato, l'onor. Manfrin, portato dalla destra e dal gruppo Cairoli, vinse il candidato nicoteroiano, l'on. D'Amico, che nella prima votazione aveva riportato quasi cento voti più dell'onor. Manfrin. Questo risultato fu ieri oggetto di discussioni e di commenti, perchè tutti lo considerarono come una prova che

destra e gruppo Cairoli possono rovesciare il ministero in una questione, nella quale vadino concordi.

Il Papa ieri non si alzò da letto. L'onor. Venturi farà oggi la consegna degli uffici municipali all'assessore anziano, onor. Finelli.

Oggi la Commissione governativa pel Codice penale terminerà il suo lavoro. Domani il prof. Tolomei partirà per Padova.

Fra i deputati c'era ieri qualche preoccupazione per l'indisposizione dell'on. Cavalletto. Tutti, amici ed avversari politici, chiedono notizie con vivo interesse di lui, imperochè tutti rendono omaggio al carattere dell'integerrimo patriota. Speriamo che le notizie d'oggi sien buone.

### Parlamento Italiano

XIII Legislatura

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza Crispi

Tornata del 28 novembre.

Il Presidente comunica i telegrammi ricevuti intorno alla salute di Lamarmora e dallo stesso generale, che ringrazia la Camera dell'affettuosa dimostrazione datagli.

Viene aperta la discussione sul libro primo del codice penale, passando immediatamente ai singoli articoli.

Si approvano, dopo schiarimenti domandati da Melchiorre e Inghilleri, e dati dal relatore Pessina, da Mancini, da Bortolucci e da Nelli, gli articoli primo e secondo. Nel primo si determina quali sieno i reati e come essi si distinguano in crimini, delitti e contravvenzioni; nel secondo si stabilisce che non reato può essere punito con pena pronunciata avanti che il reato fosse commesso, e che qualora una nuova legge non novari fra i reati in fatto puniti con legge anteriore, cessino gli effetti della condanna, e che se la legge penale del tempo del reato e la legge posteriore sono diverse, si applichi la pena più mite anche quando la pena sia stata inflitta con sentenza irrevocabile.

Danno argomento a lunga discussione, le disposizioni dei vari articoli seguenti che contengono i reati commessi da stranieri nel territorio del regno o da cittadini fuori del territorio del regno.

Inghilleri tratta la questione dei reati commessi in terra straniera da cittadini. Tratta pure la questione degli effetti presso di noi della condanna pronunciata da tribunali stranieri contro cittadini; opina che le disposizioni proposte lascino dei dubbi.

Mancini e Pessina sostengono non esservi luogo a dubbio intorno alla applicazione delle accennate disposizioni che sono d'altronde consentanee alla legislazione internazionale.

Si approvano tutti gli articoli relativi a tale argomento e concernenti altresì l'estradizione.

Si passa all'articolo 11 che implica l'abolizione della pena capitale.

Gabelli esamina gli argomenti addotti in sostegno all'abolizione della pena capitale, niuno dei quali egli dice averlo convinto della utilità ed opportunità dell'abolizione.

Chiedesi senza più la chiusura della discussione su questo articolo.

La Camera approva la chiusura a grandissima maggioranza ed approva l'articolo, in cui tra le pene stabilite non è compresa la pena capitale.

Grandi e prolungati applausi accompagnano questa votazione.

Righi ricorda al ministro la sorte di coloro che vennero condannati a morte e ancora non subirono la pena. Pierantoni raccomanda che nei trattati o convenzioni colle potenze estere non si trascuri d'introdurre le clausole che escludono l'estradizione di coloro la cui condanna fu la pena capitale.

Mancini assicura Righi essersi già fatto carico della miserrima condizione dei condannati incitati; essendosi ora la Camera pronunciata, sarà debito suo di provvedere in conseguenza invocando la grazia sovrana. Assicura Pierantoni che non trascurerà l'eccezionale direttogli.

Si approvano quindi pressochè senza discussione i 51 seguenti articoli relativi alle diverse specie di pene, la misura e la gradazione delle pene, gli effetti e la esecuzione delle condanne penali e le cause che escludono o diminuiscono l'imputabilità nei reati tentati e nei reati-mancati.

(Agenzia Stefani)

### ESTRATTO DAL GIORNALI ESTERI

Notizie alla Politische Correspondenz da Cetinje e da Cattaro annunciano che i montenegrini occuparono i forti Haj Nshaj e Golobrio dominanti la città ed il porto di Spizza. Ad occasione della cittadella di Antivari e di Dulcigna, i montenegrini sono padroni di tutto il territorio fino a Bojana.

Notizie da Cattaro annunciano che ieri (25) verso le 6 del dopopranzo, diversi grandi vapori di guerra turchi si spinsero da Corfu verso nord, allo scopo di soccorrere la costa albanese; essi ebbero però a combattere col sciocco.

### TELEGRAMMI

Londra, 27. Un dispaccio del Daily Telegraph da Opanak in data sabato (24) non parla affatto dello sgombero di questo punto.

Bukarest, 26. Annunciano da Oltenitza un nuovo tentativo dei turchi di passare il Danubio.

È ricominciato il cannoneggiamento fra Ruestchuk e Giurgevo.

Parigi, 26. È morto il visconte Gontaut Biron.

Londra, 27.

Lord Derby diede istruzioni all'ambasciatore Buchanan, affinché egli faccia conoscere al governo austriaco gli effetti svantaggiosi della progettata tariffa austriaca sopra l'importazione di stoffa di lana inglese.

Monaco, 27.

Riedel venne nominato ministro delle finanze.

Londra, 27.

Il Daily Telegraph ha da Rasgrad che i russi hanno sgomberato la strada di Baltschik.

Il Morning Advertiser ha da Vienna che la Porta si è lamentata del contegno d'Andrassy e che Resad Bey esprime il dispiacere del Granvisir, aggiungendo che egli aveva ceduto alla pressione dell'Austria di concludere la pace colla Serbia, supponendo che l'Austria avrebbe assunto una garanzia morale sulla futura neutralità della Serbia. S. E. aggiunge che la Turchia teme che l'Impero Austro-Ungarico permetterà a Milano di agire a sua volontà.

### DISPACCI TELEGRAFICI

(Agenzia Stefani)

BUKAREST, 27. — Il discorso del trono all'apertura del Parlamento dice: « L'ultima sessione del Parlamento proclamò altamente l'indipendenza della Rumania, i soldati la confermarono energicamente sui campi di battaglia. Possiamo aggiungere negli annali della nostra storia i nomi di Rahova e di Grivitzva. Abbiamo ferma convinzione che alla presa di Plevna, tutta l'Europa riconoscerà l'indipendenza della Rumania. »

PIETROBURGO, 28. — Un telegramma da Bogote 27 dice che ieri i turchi attaccarono le posizioni di Trestavik e Me'scka, ma furono respinti con grandi perdite. Le perdite dei russi sono 300 uomini. Lo stesso giorno un distaccamento turco s'avanzò verso Polomazza, ma si ritirò senza accettare combattimento. Salimilla turchi, provenienti da Berdisza incendiarono il 15 corrente i villaggi d'Ignorko e Mikowges, e quindi si ritirarono. I turchi attaccarono il 25 corrente gli avamposti russi presso Kovatschitza ma furono respinti con grandi perdite dietro il Kara Lom.

COSTANTINOPOLI, 27. — Raouf, comandante il nuovo corpo di riserva di 150 mila uomini, fu rimpiazzato da Ahmet Eyoub nell'esercito dei Balcani. Fu creato un nuovo consiglio militare consultivo, sotto la presidenza del ministro della guerra, che rimpiazza l'antico grande consiglio militare.

COSTANTINOPOLI, 28. — Sulayman telegrafa che una colonna di ricognizione è partita il 26 corrente da Karahussanter e sconfisse i russi presso Polomazza. Altre ricognizioni spedite da Opanak a Polomazza sbarbaro scaramucie insignificanti. Il bombardamento di Rusticuc continua.

PIETROBURGO, 28. — Un dispaccio da Bogote in data del 27 dice che Zimmerman spedì parecchie colonne per riconoscere le forze nemiche. Dopo alcune scaramucie trovòne Baltschik occupata da parecchi reggimenti di cavalleria, due

monitors nel porto e il territorio alla distanza di 70 versta dalla linea di Cernavoda Castende sgombrato dai turchi.

LONDRA, 28. — Derby ricavetta una deputazione che andò a presentargli una memoria chiedente l'aumento della guarnigione di Malta, l'entrata della flotta inglese nel Bosforo col consenso della Porta, ed altre misure per proteggere gli interessi inglesi.

Derby dichiarò che il governo non vede motivo di abbandonare la neutralità; non crede che Costantinopoli si trovi in pericolo imminente, né che il canale di Suez sia minacciato.

Non può ammettere che la vera linea di comunicazione fra l'Inghilterra e le Indie sia la valle dell'Eufrate; crede che finché il canale di Suez non è interrotto vi siano comunicazioni sufficienti; la flotta inglese non può andare a Costantinopoli senza il consenso della Porta, che imporrebbe condizioni, a cui l'Inghilterra non potrebbe acconsentire.

Se le circostanze diventassero ragionevolmente opportune, il governo farà ciò che potrà affinché i belligeranti facciano la pace.

PARIGI, 28. — I giornali pubblicano l'indirizzo dei delegati della Camera e dei sindaci di Parigi diretto a Mac-Mahon. L'indirizzo afferma che il malfessore dell'industria e del commercio deriva dall'incertezza in cui si trova il paese; consiglia Mac-Mahon ad allontanare il timore del conflitto fra i poteri dello Stato, dando soddisfazione completa al voto espresso dal paese nelle ultime elezioni.

L'indirizzo fu portato all'Eliseo dai delegati, che vennero ricevuti dal segretario del Presidente, il quale esprime il rammarico di Mac-Mahon di non poterli ricevere.

MADRID, 28. — Il ministro degli esteri comunicherà domani alle potenze il progetto di matrimonio del Re colla principessa Mercedes.

### ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 28. — Il Times ha da Belgrado, 28: il corpo principale partirà per la frontiera ai primi di dicembre, allora si proclamerà la guerra.

Il Times ha da Cartellastna, 28: Una orozzata turca è giunta in Antivari ed incominciò il fuoco; un'altra ne è attesa.

Lo Standard ha da Vienna, che trattasi di proclamare lo stato d'assedio a Varsavia ed in altri distretti della Polonia sotto pretesto dell'aumento di brigantaggio.

Il Daily Telegraph dice: Informazioni autorevoli dimostrano che la caduta di Kars è dovuta al tradimento comprato col danaro russo.

Il Daily Telegraph ha da Costantinopoli: Corre voce che Osman abbia riportato una vittoria a Plevna, ed avrebbe preso tre ridotti. Le sue grandi risorse gli permettono ancora una lunga resistenza.

### NOTIZIE DI BORSA

| Firenze                  |  | 28     | 29     |
|--------------------------|--|--------|--------|
| Rendita italiana god. l. |  | 79 20  | 79 42  |
| Oro                      |  | 21 90  | 21 90  |
| Londra tre mesi          |  | 27 35  | 27 35  |
| Francia                  |  | 109 50 | 109 50 |
| Prestito Nazionale       |  | 32     | 32     |
| Obbligaz. regia tabacchi |  | 817    | 817    |
| Banca Toscana            |  | 1965   | 1965   |
| Azioni meridionali       |  | 233    | 233    |
| Obbligaz. meridionali    |  | 358    | 358    |
| Banca toscana            |  | 233    | 233    |
| Credito mobiliare        |  | 694    | 694    |
| Banca generale           |  | 702    | 702    |
| Banca italo-germanica    |  | —      | —      |
| Rendita italiana         |  | —      | —      |

| Parigi                   |  | 27     | 28     |
|--------------------------|--|--------|--------|
| Prestito francese 5 0/0  |  | 106 27 | 106 47 |
| Rendita francese 3 0/0   |  | 71 05  | 71 27  |
| italiana 5 0/0           |  | 72 40  | 72 50  |
| Banca di Francia         |  | —      | —      |
| VALORI DIVERSI           |  |        |        |
| Ferrovie Lomb. Venete    |  | 138    | 138    |
| Obb. ferr. V. E. n. 1866 |  | 223    | 224    |
| Ferrovie romane          |  | 83     | 83     |
| Obbligazioni romane      |  | 249    | 248    |
| Obbligazioni lombarde    |  | 230    | 230    |
| Azioni regia tabacchi    |  | —      | —      |
| Cambio su Londra         |  | 23 17  | 23 17  |
| Cambio sull'Italia       |  | 8 73   | 8 34   |
| Consolidati inglesi      |  | 96 93  | 97 48  |
| Turco                    |  | 017 62 | 017 63 |

| Vienna                  |  | 27     | 28     |
|-------------------------|--|--------|--------|
| Ferrovie austriache     |  | 234 50 | 237 75 |
| Banca Nazionale         |  | 3 4    | 3 11   |
| Napoleon d'oro          |  | 9 53   | 9 54   |
| Cambio su Londra        |  | 106 40 | 106 20 |
| Cambio su Parigi        |  | 47 45  | 47 30  |
| Rendita austr. argentea |  | 118 37 | 118 60 |
| in carta                |  | 66 60  | 66 60  |
| Mobiliare               |  | 205 75 | 206 57 |
| Lombarde                |  | 76 50  | 76     |

| Londra              |  | 27     | 28     |
|---------------------|--|--------|--------|
| Consolidato inglese |  | 97 7/8 | 98 5/8 |
| Rendita italiana    |  | 71 1/4 | 72     |
| Lombarde            |  | 14 7/8 | 15     |
| Turco               |  | 10     | 10 3/4 |
| Cambio su Berlino   |  | 32 1/2 | 32 5/8 |
| Egiziano            |  | 12 3/4 | 12 3/4 |
| Spagnuolo           |  | —      | —      |

Berlino

| Berlino          |  | 27      | 28      |
|------------------|--|---------|---------|
| Austriache       |  | 450     | 457 5/8 |
| Lombarde         |  | 131 1/2 | 130     |
| Mobiliare        |  | 335     | 334 5/8 |
| Rendita italiana |  | 71 1/4  | 71 1/2  |

### ANNUNZI

#### LEZIONI

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

impartite da una Signora inglese

Per l'indirizzo rivolgersi alla Libreria all'Università. 2.618

### LECONS DE FRANCAIS

GRAMMAIRE

LITTÉRATURE, CONVERSATION.

Prof. Jules Camus de Paris

Via Schiavin, 1485, 1° p.

614

### Stabilimento

#### Scherma e Ginnastica

CESARANO

Dal 1 di Ottobre è attivato il seguente orario:

Lo Stabilimento è aperto poi signori soci dalle 7 ant. alla mezzanotte, ad eccezione dalle 3 alle 4 che ha luogo la ginnastica dei figli soci e cioè, Lunedì, Martedì e Venerdì per le bambine, e gli altri giorni poi fanciulli.

Nella lezione di ginnastica delle bambine, va pure compreso quella di ballo, alla quale possono essere ammessi anche i fanciulli.

#### LEZIONI DI BALLO PER ADULTI

Dalle 6 1/2 pom. alle 7 1/2 nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì.

#### SCHERMA

L'esercizio e le lezioni di Scherma hanno luogo in tutte le ore, sono da prescegliersi però quello dalle 10 alle 11 p., dalle 4 alle 6, e dalle 8 alle 10 p.

Il corridoio è a carico dello stabilimento ad eccezione del guanto.

#### SKATING-RINK

In apposito locale si può addestrarsi a questo esercizio in tutte le ore in cui lo stabilimento è aperto. Alla Domenica i locali sono esclusivamente preparati per pattinaggio ed alla sera avvi la solita festa con musica. I signori soci di giorno hanno libero ingresso e di sera pagano Lire 1 gli avventori di giorno pagano Cent. 50 e di sera L. 1 compreso l'esercizio. 5-602

### TIPOGR. F. SACCHETTO

Recente pubblicazione

### Giorgio

e la sua educazione

BOZZETTO

del professore

PIETRO BERTINI

Padova, 1878 - Volume in 16 - L. 5

### All'Antenore

PADOVA

Il sottoscritto ha l'onore d'annunziare, che avendo traslocato il proprio esercizio dalla Via Portici Alti all'ANTENORE, il negozio vana allestito d'articolati nazionali e l'esteri di novità in Chicago, ric-Bijouteries, Profumerie e Mercerie d'ogni specie che offre ai Signori consumatori a prezzi eccezionali e di tutta convenienza.

Le persone che vorranno onorarlo, potranno di leggeri convincersi della mitezza dei prezzi, essendochè il guadagno è subordinato al grande smercio. 9-603 GIUSEPPE FASOLI

### SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — Fiorina.

opera del maestro Pedrotti. — Ore 8.

TEATRO GARIBOLDI. — La drammatica compagnia diretta dall'attrice Annetta Pedretti-Diligenti, rappresenta: Impara l'arte e mettila da parte. — Ore 8.

**AVVISO** Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

**SI RICERCANO** nelle città enel- le campagne dei rappresentanti per la vendita di oggetti di facile collocamento. Qualunque persona attiva uomo o donna potrà realizzare dei bei guadagni senza nuocere alle sue abituali occupazioni. Scrivere franco in lingua francese al **Directeur de l'ALLIANCE** a Chaux de Fonds (Svizzera). La franchigia per la Svizzera è di 30 centesimi. 2-612

**Antonio prof. Favaro**  
**Lezioni**  
**DI STATICA GRAFICA**  
Padova 1877, in-8. - L. 10.

**Farmacia della Legazione Britannica**

Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin 2, Firenze

**NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI**

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste sue eccellenti prerogative le si raccomanda a quelle persone che o per malattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

**Prezzo: la bottiglia fr. 3.50**

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da Vaglia postale. Si trovano in Padova presso le farmacie CERATO, da PIANERI E MAURO e da GIOV. MAZZOCCO, parrucchiere al Duomo; a Venezia Zampironi, Pivetta, Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 12-490

Trovasi vendibile presso le librerie **Drucker & Tedeschi ed Angelo Draghi il**

**POEMETTO**

**ICARO**

**MONTECITORIO**

DI A. MALMIGNATI

11-559 **RIMEDIO PRONTO SICURO**  
Contro la **GOTTA IL TICH** E LE **VERE NEURALGIE**  
Chirurgo **CARLO CATTANEO** di Vicenza

Dai risultati ottenuti in  
gigni, ed appoggiato  
dici, essendo superiore  
medio attualmente  
tile tesserne gli elogi.

**34 ANNI**

per le pronte guari-  
dai più distinti Me-  
a qualunque altro ri-  
in commercio, e inu-

La proprietà esclusiva di detta specialità è della Ditta B. VALERI di Vicenza, dove devono esser dirette le domande.

Prezzo delle Bottiglie Piccole Lire 6, Grandi Lire 12.

Deposito generale, Farmacia Valeri Vicenza — Farmacia ULIANA Padova — Milano A. Manzoni — Venezia Böttner — Torino Arleri — Roma Farmacia Ottoni ed in altre principali Farmacie del Regno.

**Pertile prof. Giambattista**

**ELEMENTI**

**Diritto Internazionale Moderno**

per servire alla scuola  
Padova, Tip. Sacchetto -- I vol. in-8. - Lire 6

**Publicazioni della Tipografia Edit. F. SACCHETTO, Padova**

**LUSSANA PROF. F.**

(Biblioteca Medica)

**Fisiologia degli Istinti**

in-12 - Lire 1.0

**L'Educatione degli Istinti**

in-12 - Lire 1.50

**Fisiologia dei Colori**

in-12 - Lire 1.50

**LEMOIGNE PROF. A.**

**Linguaggio degli Animali**

in-12 - Lire 1.50

**LOMBROSO PROF. G.**

**L'Uomo Bianco e l'Uomo di Colore**

in-16 - Lire 3

**Psiche**  
**Sonetti inediti**

di **G. Prati**

Un vol. in 12° di pag. 560. - Lire 25

**SELVATICO M. PIETRO**

**GUIDA DI PADOVA**

suoi principali contorni

con **INCISIONI, VEDUTE E PIANTE**

Padova, in-12 - L. 50

**BERNARDI DOTT. L.**

(Biblioteca Scolastica)

**Il Maestro del Villaggio**

in-12 - Lire 4

**BOLAFFIO DOTT. L.**

**La Stenografia Italiana**

secondo il sistema GABELSBERGER

in-12 - Terza edizione - Lire 1.50

**BERLAN PROF. F.**

**Le più belle pagine della Divina Commedia**

in-12 - Lire 1.50

**MUZZI S.**

**Intelletto, Memoria e Volontà**

in-12 - Lire 1.50

**PROLUSIONI E PRELEZIONI UNIVERSITARIE**

**DALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO in Padova**

**BELLAVITE** prof. L. — Dell'Elemento morale e logico nel Diritto privato. Discorso letto in occasione dell'apertura degli studi. Padova 1869, in-8. L. 60  
**DE LEVA** prof. G. — Degli Uffici e degli intendimenti della Storia d'Italia. Discorso letto in occasione dell'apertura degli studi. Padova 1867, in-8. 60  
**FERRAI** prof. E. — Degli intendimenti e del metodo della filologia classica. Prelezione ai corsi di Filologia Greca. Padova 1867, in-8. 60  
**LUZZAVITI** comm. prof. L. — Del metodo nello Studio del Diritto Costituzionale. Prelezione al Corso di Diritto Costituzionale. Padova 1867, in-8. 60  
Idem Prelezione ad un Corso di Storia della Costituzione inglese. Padova 1877. 60  
**MESSEDAGLIA** cav. prof. A. — Della Scienza nell'età nostra ossia dei caratteri e dell'efficacia dell'odierna coltura scientifica. Discorso inaugurale. Padova 1874, in-8. 2.

**OPERE MEDICHE**  
a grande ribasso

alla Premiata Tipografia F. Sacchetto in Padova

**BIAGGI** L. — Opere mediche, ordinate ed annotate dal cav. prof. Coletti e dal cav. dott. Barbò Somenzi. Padova, in-8, 5.  
**COLETTI** cav. prof. F. — Galateo de' medici e de' malati. Padova 1868, in 12. 50  
Idem — Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. Annotazioni. Padova 1856, in-8. 50  
Idem — Dubbio sulla Diatesi ipostenica. Padova 1851, in-8. 50  
Idem — Del professore Giacomandrea Giacomini e delle sue Opere. Genesi storiche. Padova 1850, in-8. 50  
**GIACOMINI** prof. G. A. — Opere mediche edite ed inedite, ordinate ed annotate dal prof. G. B. Mugna e F. Coletti. Padova, in-8, vol. 10. 30  
**MUGNA** G. B. — Clinica Medica del prof. G. A. Giacomini compendiosa. Padova 1856, in-8. 50  
**ROKITANSKI** prof. C. — Trattato completo di anatomia patologica, traduzione dei dottori Ricchetti e Faro. Venezia, in-8, vol. 3. 9  
**SIMON** prof. G. — Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. Traduzione Ricchetti e Faro. Venezia, in-8. 2.  
**ZEHPMAYER** F. — Principi fondamentali della percussione ed ascoltazione, traduz. del prof. L. Concato, Padova 1854. 2.

Padova, Tip. F. Sacchetto, 1877.

**Testi Universitari**

PUBBLICATI

dalla prem. Tipografia F. Sacchetto in Padova

**BELLA VITE** prof. L. — Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. L. 1.-  
Idem Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. 8.-  
**CORNEWAL LEWIS**. — Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Luzzati. Padova 1868, in-12. 2.-  
**FAVARO** prof. A. — L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Anslor. Padova, 1872, in-8. 1.50  
Idem Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8. 10.-  
**KELLER** prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. 2.50  
**MONTANARI** prof. A. — Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. Padova 1870, in-8. 5.-  
**ROSANELLI** prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8. 6.-  
**SACCARDO** prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8. 3.-  
**SANTINI** cav. prof. G. — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione Padova 1869, in-8. 8.-  
**SCHUPFER** prof. cav. F. — Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. 10.-  
Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, vol. I. 6.-  
**TOLOMEI** prof. cav. G. P. — Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874, in-8. 8.-  
**TURAZZA** cav. prof. D. — Trattato d'Idrometria e d'Iraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8. 10.-  
Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure. 2.-  
Idem Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. 6.-

**Prem. Tipografia**

editrice

**F. Sacchetto - Padova Via Servi**

fornita di **MACCHINE CELERI**, dell'Officina **Marinoni** in Parigi, e **CARATTERI** di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

Vigilanti da visita Opuscoli per Nozze Indirizzi

Padova Via Servi

Titoli di Prestito Tabelle ad uso ufficio Vanturo

**NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE**

AL

**CODICE CIVILE DEL REGNO**

DI **LUIGI BELLAVITE**

I. Delle obbligazioni condizionali. - II. A tempo determinato. III. Alternative. IV. In solido. - V. Divisibili ed indivisibili.

Padova, Tip. Sacchetto, in-8 - Lire 5

**DIZIONARIO**

DI

**GIURISPRUDENZA PRATICA PENALE**

compilato a cura degli avvocati

**L. LUCCHINI E G. MANFREDINI**

professori pareggiati nella R. Università di Padova

**RACCOLTA ALFABETICA P AIGONATA DELLE MASSIME PIÙ IMPORTANTI** pronunciate dalla Magi stura del Regno nel decennio dal 1863 al 1875 Padova 1877 - Tipografia Sacchetto

Publicato il fasc. 5, it. Lire UNA